

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quae carmina uadunt
In cruce signatos fura quodalma togas!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vicit mundum, vincat et ipse modo.
Favvus Archiep. Utine

Amministrazione

Udine, Viale di Franspers N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi minimi.

Martedì 13 Marzo 1906

Direzione
Udine, Viale di Franspers N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettoni si intendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere e i piegli non affrancati.

Anno VII — N. 39

Un confronto

Sbollite le passioni, la verità viene a galla. Ne abbiamo una prova in questo ricordo storico che con gli opportuni commenti leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* non certo sospetta di papismo.

La memoria — scrive quel giornale — dell'ultimo colonnello della gendarmeria pontificia, l'Evangelisti, di cui fu telegrafata in questi ultimi giorni la morte, deve restare congiunta alla memoria di un fatto giudiziario che, come si dice ha fatto epoca.

Nell'ottobre 1867, mentre Garibaldi marciava su Monterotondo, e i fratelli Cairoli avevano portato il combattimento fin sotto le mura di Roma, parecchi gravissimi episodi, in Roma stessa, fra i quali la mina nella caserma Serristori, avevano messo in grandissima inquietudine il governo pontificio, quando accadde la scoperta degli esplosivi nell'ufficio Alani; l'assalto dell'ufficio da parte degli zruvi, accolti a furia di bombe, lanciate da uomini e donne, e fra queste dalla famosa Giuditta Tavani Arquati, che vi morì; la cattura dei principali congiurati con le armi alla mano.

A questo fatto gravissimo il governo pontificio, stretto dal pericolo di fuori e di dentro, proclamò la legge marziale, e i catturati furono subito deferiti al tribunale militare, presieduto appunto dall'Evangelisti.

Loro difensore era un illustre avvocato morto pochi mesi fa, il Palomba.

Quando si era per aprir l'udienza, l'Evangelisti gli disse:

— Mi raccomando, non facciamo sottigliezze di procedura, perchè noi siamo soltanto soldati ed andiamo per le spiccie.

Il Palomba rispose:

— Eppure io mi appiglierò alla procedura e mi darete ragione.

Chiamata l'accusa, il difensore sostenne in fatti che il tribunale era incompetente perchè il fatto di cui i suoi clienti dovevano rispondere era accaduto qualche ora prima del decreto sovrano che stabiliva una magistratura eccezionale.

Quindi, secondo la regola che la posizione giuridica degli imputati è determinata dall'ora del reato, essi avevano acquisito il diritto di essere giudicati dal tribunale ordinario.

Parve impensabile che una Corte militare nominata da un alto sovrano in un regime assoluto ed in momenti così agitati, potesse accogliere una simile domanda.

Invece, ritirati al tribunale, uscì poco dopo dichiarando la propria incompetenza.

Naturalmente questa decisione, ritardando il processo, mutando giudici, facendo sopravvivere tempi più tranquilli, salvò gli imputati dalla pena di morte.

E l'alta imperialità della Corte, presieduta dall'Evangelisti, il senso di indipendenza dimostrato ben deposero della giustizia pontificia.

L'attestò più tardi Barzilai, quando rimproverò ai tribunali militari del 1893 e del 1898 d'aver giudicato fatti anteriori alla loro formazione.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Le interpellanze

Roma, 12. — Il vice presidente De Risis, che presiede la Camera, ricorda il disastro minerario di Courrières e propone d'invitare condoglianze al governo francese. E' approvato.

Cabrini, svolge una interpellanza circa la vigilanza del personale insegnante e direttivo di tali istituti.

Faelli svolge la interpellanza per sapere se non creda giunta l'ora di dare una consistenza giuridica menon stravagante alle Camere del lavoro assegnando loro diritti e doveri precisi. Ricorda la propaganda quasi anarchica ed antimilitarista compiuta qualche mese fa dalle Camere del Lavoro e domanda se abbiamo solamente diritti da esercitare, senza corrispettivo.

Accenna in particolar modo alla recente propaganda antimilitarista fatta da alcune Camere di lavoro, propaganda, che l'oratore crede costituisca una vera e propria apologia di reato; ed accenna altresì alla iniziativa presa dalla Camera del lavoro di Roma di un comizio contro il Governo russo, che ebbe spiacevoli conseguenze.

Vorrebbe conoscere quali sieno gli intendimenti del Governo relativamente ai disegni di legge sul coltello e sui ricidivi presentati dal precedente gabinetto e nota che, mentre lo Stato non riconosce una esistenza giuridica alla Camera del lavoro, le chiama poi per leggi recenti, con evidente contraddizione, a cooperare in alcune alte istituzioni dello Stato.

Nava, pel governo, risponde che non crede ancora matura la questione delle Camere di lavoro; a ogni modo il governo pensa.

Santini, svolge la sua interpellanza al ministro della marina sul tema, sullo svolgimento e sui risultati delle recenti manovre navali.

Prima di levare la seduta, Sonnino presenta un disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge circa i provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni.

SENATO.

Roma, 12. — Si ricorda il disastro di Courrières, quindi seguita la discussione sullo stato giuridico degli insegnanti.

I Sovrani di Portogallo in viaggio.

Lisbona, 18. — Il Re e la Regina sono partiti per Madrid accompagnati dal ministro degli Esteri per recitare al Re Alfonso la visita ufficiale fatta a Lisbona. I Sovrani ritorneranno qui il 16 marzo corrente.

BIANCHERI A ROMA.

Roma, 12. — Il Presidente della Camera on. Biancheri appena giunto a Roma si recò alla Camera ove prese alloggio nel suo solito appartamento. Nel pomeriggio ricevette vari deputati che constatarono che egli si trova in ottime condizioni di salute.

Il Re e le nuove monete.

Roma, 12. — Stamane il Re accompagnato dal general Brusati si è recato all'Accademia di S. Luca a visitare l'esposizione dei bozzetti presentati al concorso per le nuove monete d'oro, d'argento e di rame. Il Re ricevuto dai componenti della Giuria, osservò attentamente ciascun bozzetto.

La spaventosa catastrofe di Currières

Il racconto d'un superstite.

Parigi, 12. — Il corrispondente del Temps a Lens telegrafa il seguente racconto di un superstite: Lavoravo colla mia squadra sotto la direzione del caposquadra Grandan. Allorchè avvenne l'esplosione questi gridò: fate come me! noi lo imitammo e ci raccogliemmo tutti in mucchio in un angolo.

Attrita da una corrente d'aria passò su di noi come una tromba senza colpi, una massa di gas deleteri che fortunatamente non ci investì. Rimanemmo illesi ma prigionieri.

Dirvi l'angoscia durante le otto ore mortali passate colà, è impossibile. Alle 3 Grandan ci disse: Sento che sto per morire: cerchiamo di andar fuori.

Partimmo in fila indiana; egli ci guidava tastando il terreno a dritta e a manca poichè bisognava evitare i frammenti e le zone di gas pericolose. All'improvviso gridò: Dietro front! Vi è pericolo. Obbedimmo e ripartimmo in senso inverso, ma cinque minuti dopo quando ci voltammo non vedemmo più il caposquadra che era caduto prima di inoltrarci in una androna dove ci eravamo rifugiati.

Infine alle quattro potemmo uscire da quell'inferno. Disgraziatamente mio figlio quindicenne vi è rimasto. Non salvai che un mio nipotino che portai sulla schiena trascinandomi sulle ginocchia per oltre 40 minuti.

Il povero uomo si allontanò singhiozzando.

Le condoglianze del S. Padre.

Roma, 12. — Il S. Padre ha spedito al vescovo di Harras il seguente telegramma:

« Profondamente commosso dalla spaventosa catastrofe della miniera di Courrières, prendiamo parte al vostro dolore pensando a quello di tante vedove e di tanti fanciulli colpiti da così terribile sciagura e vi esprimiamo la dolorosa simpatia che essa ci ispira, per domandare a Dio il riposo eterno di tutte le vittime e il conforto alle loro famiglie ».

Altri orrori.

Lens, 12. — Il lavoro dell'estrazione dei cadaveri subì un rallentamento durante la giornata di ieri. Nondimeno se ne estrassero un centinaio circa. Alcuni sono orribilmente bruciati e contorti dal fuoco, altri conservano invece le guance e le labbra rosee ciocchè fa supporre che la morte sia avvenuta per intossicazione.

I ministri hanno assistito oggi allo spettacolo raccapricciante del saliscendi che ha portato alla superficie del suolo dei veri ammassi di carni informi. Corre stasera, sui luoghi del disastro, la voce che quaranta appartenenti alle squadre di salvataggio si trovino nella profondità di una galleria, isolati da una frana improvvisa. Sono arrivati questa sera sul posto un gran numero di giornalisti e di curiosi.

Da tutti i punti della regione i treni portano una vera folla di parenti e di amici delle vittime.

I primi soccorsi.

Parigi, 12. — Il Figaro annunzia che il principe di Monaco ha fatto pervenire al ministero dell'interno 5000 franchi per soccorsi alle famiglie vittime della catastrofe di Courrières.

I giornali annunziano che una solenne funzione religiosa sarà celebrata in questa settimana a Notre Dame de Paris in memoria delle vittime della catastrofe di Courrières.

Si temono disordini.

Parigi, 12. — Un congresso di minatori deve riunirsi l'aprile a Lens. I sindacati operai del Nord, del Pas de Calais e delle miniere di Anzin ne approfitteranno per chiedere aumenti di salario. Lo stato d'animo degli operai è tale che si temono gravi conflitti se questi aumenti fossero rifiutati.

Note e commenti

Uomini e donne.

Il socialismo vuole l'eguaglianza assoluta e nei diritti e nei doveri tra gli uomini e le donne: queste non sono per nulla inferiori agli uomini. Così in teoria: in pratica però i socialisti la pensano ben diversamente. Enrico Ferri — proclamandosi favorevole al voto elettorale alle donne — riconobbe che la donna sotto molti aspetti è inferiore all'uomo. E ora viene in campo un giornale socialista — il Lavoro di Genova — a dar ragione a Ferri, scrivendo:

« Alle donne, generalmente parlando, mancano quelle condizioni di spirito, che si domandano perchè l'esercizio del mandato elettorale sia qualche cosa di più che una formalità di nessun conto, o uno sfogo di simpatie o di rancori. Manca alla donna la oggettività del giudizio. Difficilmente essa — anche colta — è capace di idee isolate, a così dire, dal sentimento. Essa non sa vedere al di là dell'interesse suo, e della sua famiglia, o del piccolo ambiente in cui vive, l'interesse della comunità, della classe, dello Stato. E se gli elettori mancano di questa serenità, se non sanno sacrificare il proprio io ad una idea superiore, il mandato elettorale perde la sua finalità: grave difetto, nel quale cadono troppo spesso anche le associazioni professionali degli uomini e le donne vi cadrebbero molto più. A quel processo intellettuale superiore che è l'astrazione, raramente esse si elevano: non cape

Tanto concetto in quelle anguste fronti: cantò il Leopardi: con verità più ancora che con bellezza. Le donne sono creature essenzialmente sensibili. Non vedono una idea, ma un'immagine; non l'uomo, ma un uomo. Vivono di odii e di amori, più che di ragionamenti. Forse perciò nessuna donna ha mai creato un sistema filosofico, o prodotto un capolavoro drammatico: cioè, non si è mai innalzata alle forme più alte della riflessione e della oggettività ».

E allora?

E allora si capisce che è un altro ramo che cade dall'albero socialista, abbattuto da coloro stessi che dovrebbero mantenerne fin la più piccola fronda. Mano mano che la teoria si affaccia alla pratica, quella subisce delle strane metamorfosi: e così è della teoria collettivista. Ma non per questo cessa la questione del femminismo. No. Solo bisogna dissi-

pare gli equivoci che sotto una tale parola si nascondono.

Il femminismo vuole senza dubbio la tutela, la protezione dei diritti della donna; e siccome crede che la donna ha diritto ad una ascensione nuova, così rivendica più libertà, più eguaglianza. E fin qui possiamo andare d'accordo.

Ma in tutte queste rivendicazioni femministe non deve dimenticare la natura della donna, perchè, se avremo creato un essere ideale, campato per aria, che non esiste, avverrà a noi quello che è avvenuto ai filosofi del secolo XVIII che costruirono una società nuova sopra una entità metafisica, vale a dire sopra l'uomo in astratto che non esiste. Oggi ancora noi sentiamo le funeste conseguenze dalle strane elocuzioni dei filosofi del secolo XVIII.

Dunque nella questione del femminismo dobbiamo trattare e considerare la donna quale è e non di lei plasmarci un essere ideale, reclamando per questo essere leggi e riforme inutili quando non nocive alla donna reale. E dobbiamo ricordarci che per quanto femminismo si faccia, la vera missione della donna rimarrà sempre la famiglia, il suo regno sarà sempre la casa, dove le donne, come dice il Balbo, se son belle paiono più belle, se buone, più buone.

Dobbiamo ricordarci — come ci avvisa P. Smeria — nel trattare la delicata questione, che la donna non può essere né inferiore né superiore all'uomo; e ciò per la semplice ragione che è altra dall'uomo.

Il progetto di colonizzazione interna.

Ecco alcuni particolari sul disegno di legge per la colonizzazione interna, presentato ieri al Ministero:

« Si tratta della costituzione di un fondo nazionale a cui è assegnato fin dall'esercizio in corso un primo stanziamento di dieci milioni, con facoltà di emettere cartelle agrarie per un ammontare di 40 milioni. Saranno quindi 50 i milioni destinati a questo primo esperimento di colonizzazione, che comincerà ad attuarsi prevalentemente nel Mezzogiorno ed Isola.

Il progetto riguarda la concessione del credito, fatta a preferenza ad associazioni od a cooperative di lavoratori, comprendendo in queste anche anche le comunità agrarie che si costituissero in seguito all'affrancamento degli usi civili e per la coltivazione demaniale comunali del Mezzogiorno. Le terre destinate alla coltivazione sono quelle incolte demaniali, suscettibili di colonizzazione e si consente ai comuni, alle provincie ed alle opere pie di dare in affittanza collettiva i loro fondi rustici alle cooperative di lavoratori.

Circa le assicurazioni sociali si inizia l'assicurazione obbligatoria col progetto di legge per la Cassa di maternità e con le disposizioni concernenti i minatori della Sicilia, contenute nel disegno di legge sul Consorzio obbligatorio.

Intanto si assegnano col bilancio in corso dieci milioni per la Cassa nazionale di previdenza, per alimentare il fondo dell'invalidità, oltre ad uno stanziamento annuo di due milioni, per cominciare la graduale attuazione dell'assicurazione contro le malattie.

Il Governo mantiene anche il disegno di legge sull'ispettorato del lavoro e sulle modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Infine — perchè l'impulso dato ai servizi del lavoro corrisponda allo sviluppo armonico dell'attività nazionale — si accresce di due milioni il bilancio del Ministero dell'Agricoltura ».

Teatro incendiato.

New York, 12. — A Williamstown, nella Pennsylvania, il serbatoio di gasolina che serve alla illuminazione del teatro di quella città, esplose durante la rappresentazione. L'essenza incendiata venne lanciata in tutte le direzioni, mettendo il fuoco dovunque. Il rumore dell'esplosione produsse un vivo panico nell'uditorio.

Il pubblico correva verso l'uscita e nel tumulto venticinque persone furono gravemente ferite. Quattro signorine sono moribonde. Le fiamme distrussero in meno di mezza ora tutto il teatro ed il magazzino del scenari.

La schiavitù nel Benadir

Una proposta della Società antischiavista

Paolo Costantini scrive nel *Giornale di Roma*:

Allorquando la Società Antischiavista d'Italia, a mezzo del suo inviato l'ingegnere Robecchi Bricchetti, compì per proprio conto una inchiesta nel Benadir i risultati che da quella si ottennero sparsero molta luce sulla verità delle cose colà; e tutti gli imparziali si convinsero come, ad onta delle reticenze governative, pure viveva in quella regione una vera e reale schiavitù, sanzionata da quelli stessi che erano incaricati di reprimerla. In Roma tenevasi intanto il primo Congresso Antischiavista Nazionale, dai voti del quale la Sacra Congregazione di Propaganda Fide si determinava di stabilire al Benadir una Prefettura Apostolica, affidandola all'Ordine dei Trinitari, e destinando religiosi italiani in terra soggetta alla influenza della nostra nazione. Cambiata la prima amministrazione in quei luoghi ed inviati il Mercatelli, era nei voti comuni un migliore assetto di regime ed una più guardinga tutela sugli interessi di quei poveri indigeni, che per altro nulla avvantaggiarono, se forse non peggiorarono la loro condizione.

Nel frattempo il Padre Leandro, nominato Prefetto Apostolico, aveva già compiuto una prima visita al Benadir, desideroso prenderne adeguata cognizione, per esercitarvi in unione ai suoi compagni il proprio ministero di civiltà e di beneficenza. Ma allorchè egli volle una seconda volta penetrare definitivamente nell'agognata missione, una interruzione di chi rappresentava il Governo glielo proibì, sicchè dovette attraversare il fiume Giubba e piantare altrove le sue tende. Fortuna volle che nel Zanzibar il P. Leandro trovasse capitalità presso gli inglesi, che gli furono larghi d'incoraggiamenti e di aiuto, da porlo in condizione di aprire in terra straniera una scuola ed un asilo per figli di sudditi italiani.

E qui ci permetta una domanda: Poteva il Mercatelli allontanare legalmente un italiano da una zolla soggetta alla madre patria? Ciò che poteva forse rimanere in facoltà del Governatore al Benadir non poteva consistere che in questo: Di impedirgli magari ogni esercizio religioso, ma non quello di far carità e di istruire tanti poveri infelici. Né ci si dica che l'allontanamento del missionario fu una misura di precauzione giacchè non avrebbero potuto garantirlo; mentre ciò, se era vero in un posto non era vero in un altro, senza dire come il pane, la medicina e la scuola avrebbero da sé difesa la vita del ministro di pace. A dire tutta la verità quella esclusione sembrò a molti un pretesto per non avere al Benadir un controllo di persona disinteressata.

Fu allora che lo stesso P. Leandro diresse al presidente della Società Antischiavista d'Italia una lettera informativa, in cui lamentavasi della ingiustizia ricevuta e non bene presagiva sull'avvenire di quella terra, qualora non si fosse cangiata tattica. Tale lettera pubblicata nel *Giornale d'Italia*, volle essere menomata nella sua importanza da chi giudicava le cose a proprio talento: essa era invece l'impressione sincera della storia ed anche, se vuoi, una profezia verificatasi poscia.

Ora però sembraci che le cose vadano a prendere miglior piega; e noi siamo certi che, per la buona disposizione del Governo il P. Leandro ed i suoi compagni metteranno piede nel Benadir, dove generosi figli d'Italia troveranno simpatie da fratelli italiani e da sudditi stranieri soggetti al nostro Governo.

Il Mercatelli intanto trovavasi a Roma per rispondere del suo operato; e noi, pur non volendo aggravare la responsabilità di quest'uomo, costatiamo solamente come nulla o pochissimo siasi fatto di quanto il governo e la nazione desiderava si complesse nel Benadir. Infatti non si è per nulla riusciti ancora a costituire quel designato fondo che sarebbe occorso per sottrarre dalla schiavitù tanti poveri neri, cui la profezia congiuntura del riscatto avrebbe potuto mettere in libertà nulla scompaginando

DALLA PROVINCIA

Codroipo

11 marzo.

Consiglio Comunale.

Oggi alle ore 14 il nostro Consiglio comunale tenne seduta. Erano presenti 15 consiglieri. Presiedeva l'ass. anziano sig. Giusti Edoardo, trovandosi il signor Sindaco co. S. Manin a Venezia. Quattordici sono gli oggetti posti all'ordine del giorno. Dapprima fu approvato lo avvincolo della cauzione dei fratelli Gressani prestata a garanzia del contratto d'acquisto di una casa di via S. Maria. L'ass. Ballico diede lettura del regolamento per il nuovo macello; avendo alcuni consiglieri preposti vari emendamenti; su domanda del Dott. Zanelli fu deliberato che l'on. Giunta ripresenti il regolamento colla aggiunta della compra per conto del Comune di un pezzo di terreno di loro proprietà a L. 0.16 il mq. Ma siccome la giunta occorre subito e la proprietà di detta casa non si potrebbe avere se non dopo espletate le pratiche piuttosto lunghe volute dalla legge così su proposta del cons. Pittoni venne approvato di fare colla ditta Maiero un preliminare di contratto, anticipando a lei L. 100 e di fare il saldo della rimanenza all'epoca della sottoscrizione del contratto. Quando si viene a trattare della costruzione di un marciapiede sul viale della stazione ferroviaria che è il quieto articolo posto all'ordine del giorno, marciapiede che è vivamente reclamato e dal paese e dai forestieri, il Consiglio che aveva approvato quasi all'unanimità la massima, respinge con voti 8 contro 7 il progetto elaborato dall'ing. Rosa ed accettato dalla Giunta di costruirlo sul lato destro della strada che dal paese va alla stazione. Dallo svolgimento della discussione si capisce che ciò avvenne per un malinteso: difatti alcuni consiglieri, recatisi dopo la seduta sopralluogo confessarono d'aver preso un granchio, per cui si spera che il progetto verrà di nuovo presentato ed approvato senz'altro.

Fu approvato il Conto consuntivo 1905 della Congregazione di Carità ed alcuni storni del Fondo di Riserva fatti dalla Giunta, l'ass. Alcega legge alcuni reclami fatti da cittadini circa i pubblici spanditoi. Il Consiglio accoglie detti reclami ed autorizza la Giunta a presentare un progetto per la costruzione di spanditoi a cessi pubblici secondo le regole della igiene, della decenza, e della moralità.

Fu sistemata pure la pianta organica degli stradini. Fu deliberata la nomina di un altro stradino: la paga da lire 35 mensili fu portata a lire 45. Furono messi fuori servizio i due vecchi stradini Del Fabbro Michele e Manino Pietro con lire 15 mensili ciascuno in vita durante. Venne approvato l'acquisto di nuove pompe nella frazione di Pozzo. La seduta venne tolta alle ore 16 e mezza dopo di aver deliberato di aprire il concorso per un posto di maestra nella scuola di Istituto.

Cividale

13 marzo.

Centenario compleanno.

Nella frazione di Carraria presso Cividale la sig. Giovanna Terlicar-Macorigh festeggiò ieri il raggiungimento della invidiabile età di anni 100. Le faceva corona numeroso stuolo di figli, nipoti, pronipoti ecc. Alle 11 ant. il sac. Vittorio Zuffanti celebrò la s. Messa cantata nella chiesetta di Carraria, quindi tutta la famiglia si raccolse ad un lauto desinare, durante il quale regnò la più cordiale allegria. Per l'occasione venne spedito il seguente telegramma al S. Padre: « Sommo Pontefice Roma. Giovanna Terlicar-Macorigh giunta felicemente oggi centesimo compleanno, circondata numerosissima affettuosa discendenza implora Apostolica benedizione. Sac. Zuffanti ».

Ieri stesso giunse la seguente consolante risposta: « Sacerdote Zuffanti Cividale. Santo Padre ha accordato Apostolica benedizione a Giovanna Terlicar-Macorigh per fausto centesimo compleanno. Card. Mery del Val ».

Anch'io presente alla centenaria e migliori auguri e congratulazioni. Foronjuliensis.

Ragogna

12 marzo.

Mano ferita. Ieri un ragazzo abitante nella vicina frazione di S. Pietro, giocava con una cartuccia di rivoltella, trovata a caso per la via. Armatosi d'un sacco cominciò a battere sopra la cartuccia, ma questa ad un tratto scoppiò, e la palla, dopo aver perforato

la mano sinistra del fanciullo, andò a ferire abbastanza gravemente ad un ginocchio un uomo, che stava vicino ai ragazzi.

La ferita, riportata dal fanciullo, richiederà, probabilmente, l'amputazione della mano.

Morsano

12 marzo.

Grave disgrazia.

L'altro giorno la fanciulla Pasqua Fasan di Luigi, d'anni 10, uscendo dalla chiesa scivolò. Per non cadere, s'aggrappò alla pila dell'acqua santa. Questa però non resse al peso e cadde addosso alla fanciulla ferendola gravemente al torace.

Raccolta la poveretta e trasportata alla sua abitazione, si mandò per il medico.

Questi giorno, visitò la disgraziata riscontrando contusione alle ultime coste spurie. La contusione al momento non presenta gravità di sorta, ma, stando al giudizio del sanitario, potrebbe, per forte trauma rinvenuto, essere causa di evenienze letali.

BILANCIO ANNUALE

della Cassa Prestiti

S. Lorenzo Martire di Talmassons per l'anno 1905

(Società cooperativa in nome collettivo).

Esercizio X.

Situazione Sociale al 31 Dicembre 1905.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 3840 82
Cambiali Portafoglio	» 47983 90
Azioni ed obbligaz. di società ad interessi	» 145 —
Conti correnti attivi (capitale e non maturati)	» 7643 40
Interessi passivi anticipati e non maturati	» 166 88
Prestiti ad altre istituzioni cooperative « Lattaria e Merca »	» 8705 31
Datori diversi	» 538 05
Somma	L. 39022 86

PASSIVO.

Capitale versato (Quote sociali) L. 127—	L. 781 —
Fondi di riserva » 654—	» 654 —
Conti correnti passivi (capitale e interessi)	» 4500 —
Depositi vari (capitale e interessi)	» 13039 16
Accettazioni cambiarie	» 20100 —
Interessi sui prestiti, riscossi e non maturati	» 540 01
Somma	L. 38960 17
Avanzo dell'esercizio 1905	» 62 69
Totale	L. 39022 86

Movimento generale di cassa nell'anno 1905.

Entrata	L. 84466 —
Uscita	» 80625 18
Avanzo in cassa al 31 dicembre 1905	L. 3840 82

Dimostrazione degli utili 1905.

Interessi maturati nel 1905 sui prestiti attivi	L. 1213 60
Interessi maturati nel 1905 sui conti correnti attivi e sui titoli di rendita	» 73 80
Spese rimborsate	» 56 42
Multe e varie	» 6 —
Interessi di istituzioni cooperative	» 109 21
Premio a piccolo risparmio	» 14 41
Somma dei Profitti	L. 1473 84

Interessi maturati nel 1905 sulle accettazioni cambiarie passive e sui conti correnti passivi	L. 883 63
Interessi maturati nel 1905 sui depositi passivi	» 300 53
Spese d'ordinaria amminist.	» 27 46
Tasse, carta bollata e diritti notarili	» 56 64
Stampe, libretti a risparmio, associazioni	» 142 49
Somma delle Spese	L. 1410 75
Avanzo dell'esercizio 1905	» 62 69
Totale a pareggio	L. 1473 44

Talmassons, a dì 15 febbraio 1905.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente
TURELLO ENRICO.
I Consiglieri: Zanollo Giuseppe — Zanin Giovanni.

I Sindaci: D. G. Batta Favotto — Ugo Turrello — Cuzzi Giuliano.

Il Ragioniere
sac. Libera Del'Angelo.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 22 feb. 1906 al N. 1090 d'ord.; 89 acc., Vol. 24, sub. 117.
A. Durigato V. C.

Plaino

12 marzo.

Una gentile ricordo dei parrochiani al loro pastore.

Ieri, ricorrendo il compleanno del cappellano don Basilio Durigoni, i parrochiani, memori delle cure e delle pre-

stazioni che egli ha per loro gli offerse una splendida pergamena con la seguente dedica.

Don BASILIO DURIGONI

benamato sacerdote

per doti di mente e di cuore

benemerito

per opere intraprese

tutto il popolo di Plaino

festante riconoscente

dedica

XI Marzo MCMVI.

La pergamena è opera del pittore Gorgaccini. L'iscrizione è contornata da un grazioso fogliame in stile floreale. In alto campeggia la figura del Divino Pastore con l'agnello, più a tto i simboli del sacrificio, legiadramente intrecciati col fogliame. La pergamena porta la firma di tutti i capi famiglia. Una ricca cornice dorata racchiude la pergamena. L'elegante dono venne presentato al M. R. Cappellano accompagnato da una lettera nobilissima.

Durante la S. Messa il Sac. Durigoni tentò di rivalgere ai suo parrochiani alcune parole di ringraziamento, ma tanta era la commozione che lo invadeva che non poté dire sillaba.

Il Telefono del CRUCIATO 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 14 — s. Matilde.

Fiera e mercati della provincia

Cassara, Mortegliano.

Avviso ai Cresimandi

Sua Eccza Rev.ma Mons. Arcivescovo amminerà la S. Cresima nella Sua Residenza a cominciare dalla prossima Domenica 18 Marzo e Feste seguenti, a mezzodi, eccettuata la Settimana Santa ed il Santo giorno di Pasqua.

Per i pescatori italiani.

Con Regio Decreto del 4 marzo corrente, apparso nella Gazzetta Ufficiale del 10 e andato ieri in vigore, fu accordata l'esenzione di dazio doganale all'entrata in Italia ai pesci freschi o salati, pescati da italiani che si recano temporaneamente a esercitare la loro industria nelle acque littoranee e in quelle fronteggianti le coste italiane. L'esenzione è accordata sotto l'osservanza delle condizioni e norme stabilite dal Ministro delle finanze.

Servizio radiotelegrafico

per il proscavo "Liguria".

Dalle ore zero del giorno 13 marzo 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del proscavo Liguria della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico, di Capo Sperone.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Buffalo Bill ad Udine.

A proposito dell'interessantissimo spettacolo del Wild West di Buffalo Bill, che si darà il giorno 11 maggio nella piazza d'armi, fuori porta Pracchiuso, è utile notare che tutti gli attori che vi partecipano sono in realtà ciò che essi riproducono e non degli attori o comparse alle quali si abbia fatto imparare le parti, che devono rappresentarle.

Tutti i Cowboy's hanno realmente trascorso la loro vita nelle piane dell'Ovest, e si è assicurato il concorso di veri Indiani, grazie ad autorizzazione speciale del Governo degli Stati Uniti.

I Messicani sono i tipi più caratteristici del « B folchi » di questo paese; i cavalieri degli Stati Uniti hanno tutti partecipato al servizio attivo nell'armata regolare; i « Gaucho's » sono i rappresentanti più audaci delle razze latine che hanno civilizzato il continente Sud-Americano; i Cosacchi provengono dall'armata dello Czar ed i cavalieri Inglesi, che partecipano allo spettacolo, hanno seguito il drappello britannico Mafeking nel Sud-Africa.

I « Rough Riders » americani sono stati acclama quelli che hanno accompagnato il Presidente Roosevelt — allora colonnello — alla famosa carica, che egli diresse contro i Spagnuoli, durante l'ultima battaglia cubana.

La rappresentazione comprende pure un grande spettacolo militare dato in un modo veramente completo e autentico, con delle scene raffiguranti i paesi più meravigliosi, e producenti gli effetti più grandiosi.

Influe gli incidenti sensazionali di una guerra, che realmente è successa, permetteranno a tutti di comprendere le penose prove del soldato nelle guerre moderne.

Una rissa.

Il medico di guardia dell'Ospitale dott. Peratoner, prestò ieri la sua assistenza al facchino Leonardo Bergamasco, di Pietro d'anni 27, da contusioni multiple alla faccia ed al capo, ecchimosi palpebrali e sottocongiuntivali, abrasioni multiple alla faccia, ferite lacere superficiali alla regione tenare ed al polpastrello del dito medio della mano destra.

Tali ferite il Bergamasco disse di averle riportate in rissa.

Guarirà in dieci giorni.

pel posto della regolare azienda e delle funzioni governative.

Ciò spiega il perchè della seguente lettera inviata al regio ministro degli Esteri dalla Società Antischivistica d'Italia:

Eccellenza,

Accoglierebbe Ella una proposta della Società Antischivistica d'Italia?

Considerando che sulle coste del Benadir esiste tutt'ora la schiavitù domestica;

Considerando che siffatta schiavitù, per quanto adolcita, non è compatibile in un paese su cui sventola la bandiera di una nazione civile;

Considerando che, come è stato calcolato, si potrebbero riscattare tutte quelle disgraziate vittime della schiavitù, sborsando ai proprietari una somma complessiva non maggiore di 150,000 lire;

Non potrebbe il R. Governo stanziare detta somma e rendere così la libertà a quei poveri negri che, mercè nostra, si applicherebbero al libero lavoro e, pieni di simpatia per la nostra Italia, ne benedirebbero il nome?

Nella speranza che l'E. V. vorrà prendere in benevola considerazione la proposta della nostra Società, mi creda con perfetta osservanza

Dev.mo per servirla
Il presidente generale
Comm. Filippo Telli

Il segretario Consigliere
Comm. Attilio Simonetti.

A Sua Eccellenza

Il Signor Ministro degli Affari Esteri
Roma.

Auguriamo che la lettera sorta un buon effetto e che quei nostri fratelli affricani ci benediscano davvero.

Carlo Costantini

AD ALGESIRAS

Algesiras, 12 — Il comitato di redazione si è riunito nuovamente alle sei pom. di ieri sera occupandosi ancora della ripartizione delle quote, del capitale della banca senza giungere ancora a superare questa difficoltà. Ciò indurrà evidentemente gli altri delegati ad interpersi fra tedeschi e francesi per trovare un terreno di conciliazione.

La questione dei censori non s'è potuta ancora regolare in causa di un malinteso avvenuto. Tattenbach disse nel comitato di redazione che la Germania proponeva ai governi inglese, tedesco, francese e spagnolo che nominassero i censori scelti nella banca di Stato dei quattro paesi rispettivi. I delegati francesi capirono invece che si proponeva di fare nominare i censori dalle quattro banche. La situazione riguardo alla banca rimase invariata. Il comitato si riunirà oggi due volte.

SCONTRO DI TRENI.

Cleveland (Stati Uniti), 12. — Un treno viaggiatori della linea Baltimore Ohio urtò presso Gadsen alcuni vagoni merci. Dieci persone sono morte; 15 sono ferite di cui talune mortalmente.

Il primo granaio cooperativo italiano

Il Consorzio agrario cooperativo di Bragnolo Mella, ispirandosi all'esempio della cooperazione agraria tedesca si è fatto iniziatore della fondazione del primo granaio cooperativo italiano. Il Consiglio di amministrazione di quell'istituto espone in una breve monografia le ragioni che lo indussero a promuovere la creazione in Italia del proprio granaio cooperativo, le finalità che si propone ed i vantaggi che gran parte dei piccoli agricoltori dovrebbero trarre da questa moderna forma di Cooperativa agraria. Nella relazione i vantaggi immediati che possono venire ricavati dalle vendite collettive dei cereali e dalla istituzione di granai cooperativi sono così enunciati:

sono rese possibili anche ai piccoli coltivatori le vendite ripartite, dei loro grani, su tutti i mesi dell'anno per conseguire una media razionale di prezzo; l'agricoltore evita le speculazioni; si eliminano molti intermediari nelle cui mani, con l'attuale commercio spiccio, passa il grano prima di arrivare al consumatore, caricandosi di tutti gli inconvenienti propri della mercatura minore, aumento di prezzo, sofisticazioni, patti onerosi, litigi, ecc.;

se l'istituzione si diffondesse come si propaga in Germania, si toglierebbe il danno delle offerte numerose e tumultuose subito dopo il raccolto, col conseguente ribasso di prezzo; mescolandosi molte quantità di grani, si ottiene forte ammasso di merce uniforme, come è richiesta dai grandi consumatori;

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

occorrendo si potranno adottare gli ordini o pagherò di derrate», cioè le sovvenzioni in denaro a modico tasso contro obbligazione di portare il grano al deposito sociale quando sarà raccolto. Con questo provvedimento si eliminerebbero i malanni che accompagnano le vendite a termine, le quali raramente sono esenti da strozzinaggio;

il coltivatore mercè la divisione del lavoro, e cioè la separazione della parte commerciale da quella agricola, ha modo di dedicare a quest'ultima tutto il suo tempo e la sua attenzione;

è resa possibile e facile l'assunzione di forniture ai grandi consumatori e in special modo al commissario militare;

dalle migliori partite si scellerrebbero le sementi anche per iniziare il commercio in grande dei semi fuori provincia.

Questi sono i vantaggi immediati che si ripromettono gli organizzatori del granaio cooperativo che deve essere emanazione del Consorzio di Bragnolo Mella e parte integrante di esso. Ma un altro vantaggio d'indole igienica e morale essi confidano di poter trarre da questa utile istituzione poiché sperano di continuare a combattere la pellagra.

Fra granai cooperativi che prosperano in Germania e questo primo esempio italiano corre però l'importantissimo divario che, mentre i primi sono sovvenzionati, spesso largamente, ed in tutti i modi agevolati dai pubblici poteri e dallo Stato, questo sorge per virtù di un Consorzio agrario.

Il movimento

antieuropeo in Cina.

Londra, 12. — La Tribune ha da Hong Kong: 40 artiglieri inglesi sotto il comando di un capitano partirono per Pechino verso la fine del mese per la guardia alla legazione britannica.

Il Tao Tai segretario confidenziale del viceré di Canton pur riconoscendo l'esistenza di un movimento xenofobo provocato dagli studenti gelosi delle concessioni fatte agli stranieri, non crede che la situazione sia grave.

Shanghai, 12. — La cannoniera francese Orly e la cannoniera inglese Teal sono giunte a Nan Chang.

Le autorità francesi hanno fatto operare l'autopsia del magistrato cinese. Il governatore ha pregato il dottore residente di praticare una nuova autopsia per fornire un rapporto al governo cinese.

Il rimpatrio degli eserciti giapponesi.

Londra, 12. — Il corrispondente del Daily Telegraph da Nagasaki dice che per la mancanza di carbone un terzo soltanto delle truppe di Manchuria sono state richiamate. Si considera lo sgombero completo di questo esercito come difficilissimo.

Il Daily Telegraph ha da Tokio: Il marchese Ito fu ricevuto ieri in udienza dall'imperatore di Corea a cui ha presentato bellissimi regali.

IN RUSSIA

Le elezioni per la Duma a Mosca.

Mosca, 12. — Ieri vi furono le elezioni di primo grado degli operai della città e della provincia di Mosca per la Duma dell'Impero. Le operazioni si svolsero pacificamente ma colla astensione da parte degli operai apertamente delle tipografie, dell'officina del gas delle officine dei tram municipali. Su 176 imprese industriali di Mosca avanti diritto di partecipare alle elezioni, gli operai di 38 imprese rifiutarono di parteciparvi.

L'arresto di un capo rivoluzionario.

Riga, 12. La polizia ha arrestato il gerente della sezione tecnica del grande comitato rivoluzionario. Nella perquisizione alla sua casa si scopre una tipografia clandestina con considerevole materiale tipografico. Vi erano pure parecchie migliaia di proclami e opuscoli sediziosi pronti per essere inviati nelle varie località della provincia di Riga.

Dottor L. Zapparoni, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Teatro Minerva.

FEDORA.

Questa sera quarta rappresentazione dell'opera Fedora del maestro Giordano. In questi giorni si sono incominciate le prove del Cadore, del maestro concittadino D. Montico.

L'uxoricida di Erto-Casso alla casa di pena.

Ieri mattina l'uxoricida di Erto-Casso Bartolo Zoldan che il 23 novembre u. s. venne condannato da questa Corte d'Assise a 18 anni e 4 mesi di reclusione, è partito, scortato dai carabinieri, per esser tradotto al Reclusorio di Piacenza ove sosterà la segregazione cellulare. Verità poi passato ad altra casa di pena.

Ferimento proditorio.

Ieri nel pomeriggio il parucchiere Andrea Mullinaris, d'anni 70, mentre se ne andava tranquillamente per la sua via, venne, da una persona sconosciuta, proditoriamente assalito e ferito con un pugno alla tempia destra.

In ospedale, ove ricorse per la cura, venne giudicato guaribile in giorni sei.

Quanto baccanno!

Nel pomeriggio di ieri in via Calzola, certo Giobatta Parussatti d'anni 47 da Medis (Socchieve), in preda ad una potente sbornia, luvellava e bestemmava contro i suoi parenti.

Al baccanno fatto da questo messere s'era agglomerata moltissima gente. Le guardie di città per togliere quello sconco lo trassero in arresto.

Un buon olio da tavola.

Meritatamente è ormai per larga clientela conosciuto l'Olio di oliva d'Istria della premiata ditta Bortolo Sardosch di Capodistria che ha l'onore di fornire la tavola di S. S. Pio X e contare nella sua clientela le numerosissime famiglie signorili e molti istituti.

Ecco, anche per gli olii la *réclame* ha creati vocaboli, sovrappiù, excelior, non plus ultra; invece l'Olio Sardosch non ha bisogno di questi fronzoli.

È un vero olio fno, che provato se lo vorrà sempre acquistare.

La ditta poi raccomanda per la onestà dei prezzi e per la correttezza nelle condizioni. Tutto questo non è certo a trascurarsi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 12 marzo 1906

Rendita 5,00	L. 105,27
» 3,12 0/10 (netto)	» 104,10
» 3,00	» 78,—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1334,50
Ferrovie Meridionali	» 760,—
» Mediterranee	» 450,—
Società Veneta	» 112,50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 503,—
» Meridionali	» 362,25
» Mediterranee 4,00	» 499,75
» Italiane 3,00	» 359,12
Credito com. prov. 3,34 0/10	» 502,25
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3,75 0/10	L. 500,—
» Cassa risp. Milano 4,00	» 505,75
» » » 5,00	» 515,25
» Ist. Ital., Roma 4,00	» 505,—
» » » 4 1/2 0/10	» 516,—
Cambi (abbeverata vista).	
Francia (oro)	L. 100,05
Londra (sterline)	» 25,16
Germania (marchi)	» 122,82
Austria (corone)	» 104,52
Pietroburgo (rubli)	» 262,54
Rumania (lei)	» 98,60
Nuova York (dollari)	» 5,15
Turchia (lire turche)	» 22,83

Fronde e fiori

La rivoluzione in casa.

È il titolo di un articolo, che il *Bestemmiatore friulano* riporta da altro compare della sua specie. In esso si parla di... pietre che i compagni socialisti pongono una sopra l'altra per erigere un muro di divisione tra loro e le rispettive mogli. Ma sentite un po' che cosa sono capaci di fare in casa e fuori cotesti bei signori evoluti tra le spire del socialismo.

« Voi tornate a casa una sera avvanzati. Nello stato di semi-incoerenza in cui vi trovate, brutalmente ingiuriate la vostra donna, imprecate, maledite, bestemmate ».

Tornano dunque a casa avvanzati e — brutalmente, vale a dire socialisticamente — ingiuriano la loro — proprietà assoluta — la loro donna e imprecano e bestemmiano e maledicono e — questo non lo dice il foglio socialista, ma lo aggiungiamo noi come logica conseguenza — e cantano l'inno dei lavoratori!

La schiava.

Nel domani di quella... brutta sera, avviene nella casa degli evoluti compagni un'altra scena così descritta dal *Bestemmiatore friulano*:

« Domani, insieme ad amici e compagni, imprecherete alle ingiustizie sociali, innegarete al regno dell'uguaglianza e della libertà verso cui corrono forti ed agguerriti i lavoratori, poi — doleroso contrasto — voi vi volgerete alla vostra donna, alla vostra schiava e con burbero

tono da padrone le ordinerete di servirvi ».

Ma benissimo; dopo gridato a squarcia gola: libertà, fratellanza, uguaglianza... per abbattere coloro che stanno in alto, si passa a casa a umiliare coloro che stanno in basso. Quindi padroni — con tono burbero eziandio — si comanda alla schiava. « Servi e taci, altrimenti!... » Altrimenti si ha una seconda edizione della scenata del ieri con ingiurie, imprecazioni, maledizioni e bestemmie. Ma benissimo!

La quarta, la quinta, la sesta...

Il muro divisionale cresce. E che razza di muro! Di fatti il *Bestemmiatore friulano* continua:

« Ben presto verrà la terza (pietra) quando voi griderete imperiosamente che in casa vostra comandate voi, che siete il padrone voi: e porrete la quarta e la quinta quando vilmente, seguendo i metodi creschi contro di cui urliate nei comizi, alzerete la mano su di lei, oppure quando in una sera d'inverno voi la lascerete nella squallida casa umida e sola, serva e cagna, mentre voi correte a divertirvi e a scialare con gli amici ».

Auff, quante roba! Comanda io! — ecco una bella frase socialista. Il padrone sono io! — ecco una più bella espressione del collettivismo.

E: morte allo zar! abbasso il knut! si grida nei comizi; e i sistemi zaristi più veri e maggiori — con relativo knut (caro bastone!) i compagni evoluti li riservano in famiglia contro... la serva e la cagna, che lassiano, nelle sere d'inverno, umile sola affamata per... per far propaganda di socialismo nell'osteria tra un boccale e l'altro. Dio di misericordia quanta roba si trova tra i socialisti!

Ce n'è anche troppa.

Qui il *Bestemmiatore friulano* continua dicendo che queste cose non vanno — meno male! — e che perciò si devono togliere tra i socialisti. Ai quali dice:

« Campo di battaglia sia la vostra casa. Rivoluzione in casa. Rivoluzione nei vostri costumi, nella vostra condotta, nelle vostre ataviche abitudini ».

Oh qui poi — con buon rispetto parlando — il foglio socialista fa raccomandazioni per lo meno inutili. Diamine, in casa dei socialisti non c'è abbastanza rivoluzione e nei costumi e nella condotta e nelle ataviche abitudini? O che, verreste adoperassero anche la dinamite?

Mi faccio anch'io.

Ma ventano all'ultima cicata. Sempre rivolgendosi ai suoi lettori socialisti, il *Bestemmiatore friulano* dice: « Voi siete socialista? Fate che socialista sia sinonimo di giusto, di galantuomo ».

Quantunque qui si esiga di conciliare l'inconciliabile; di far sì cioè che il fuoco sia sinonimo di acqua, il freddo di caldo, il male di bene ecc.; pure se si potesse avverare questo strepitoso miracolo, miracolo tale da superare in grandiosità i miracoli tutti che narra il cristianesimo, se si potesse cioè avverare che socialista sia sinonimo di giusto e di galantuomo — mi faccio senz'altro socialista.

La massima.

Non flogere, poichè la finzione è un delitto che commetti contro il tuo prossimo.

Per finire.

« Prego, sig. sindaco, di consegnare al presente il mio certificato di nascita essendo io nato il 186 al 16 luglio su carta libera. »

L'uomo della montagna.

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Granoturco da lire 14 a 15 — Cirquantino da 12 a 13 — Patate da 9,50 a 10 — Fagioli da 30 a 42 — Castagne da 12 a 14

SEMENTI.

Spagna da 120 a 140 — Trifoglio da 135 a 140 — Altissima a 100 — Reghetta a 0,60.

Ditta Domenico Bertaccini.

Causa l'agglomeramento di tante merci il sottoscritto vuole dare una grande liquidazione con grande ribasso di prezzo delle seguenti merci da pagarsi anche in rate dei Bellissimi Busti di vescovi mistri, argentati e dorati, ed una quantità di candellieri, lampade, croci, stupendo ostensorio, calice ricco con coppa e patena d'argento, e tanti altri oggetti inerenti al culto offe

la Ditta Domenico Bertaccini.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Banca Cooperativa Udinese
(Società Anonima)

Situazione al 28 febbraio 1906.

XXII.° Esercizio.

CAPITALE.

Capit. versato (Azioni N. 9595) (Soci » 1513)	L. 239,875.—
Fondo di Riserva	» 121,416,80
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	» 14,982,31
» oscillaz. valori	» 3,955,17
	L. 380,179,28

ATTIVO.

Cassa	L. 24,638,11
Portafoglio	» 3,441,827,81
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci e Riscatti	» 22,603,40
Conti Correnti garantiti	» 177,830,58
Valori pubblici di proprietà della Banca	» 176,299,45
Debitori diversi	» 23,792,50
Corrispondenti Bancari	» 71,829,23
Corrispondenti diversi	» 242,621,82
Stabili di proprietà della Banca	» 126,000.—
Mobili e Cassaforti di proprietà della Banca	» 7,000.—
Effetti per l'incasso	» 9,761,78
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Totale dell'Attivo	L. 4,354,204,63

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 435,544,76

» imp. » 25,000.—

liberi e vol. » 37,461.—

Totale Generale L. 4,852,210,39

PASSIVO.

Depositi in conto corrente	L. 685,552,92
» a risp. » 2,297,774,96	
» a p. risp. » 164,576,30	
Buoni di cassa	» 3,060.—
Cassa Prev. degli impieg.	» 14,857,40
Corrispondenti Bancari	» 115,432,47
Corrispondenti diversi	» 631,759.—
Creditori diversi	» 14,735,51
Dividendi	» 20,928,61
Utili 1905 a rifusione interessi a soci	» 2,489,60
Totale del Passivo	L. 3,951,166,77

Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse L. 435,544,76

cauz. imp. » 25,000.—

liberi e vol. » 37,461.—

Capit. Sociale e Riserve » 380,179,28

Rendite e Spese:

Utili corrente esercizio e risc. a. p. L. 55,148,81

Interessi passivi, tasse, sp. » 32,290,26

Residuo Utili da liquid. » 22,858,58

Totale Generale L. 4,852,210,39

Udine, li 2 marzo 1906.

IL PRESIDENTE G. B. SPEZZOTTI

IL SINDACO dott. GUIDO BALLINI

IL DIRETTORE G. BOLZONI

Operazioni della Banca

con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 88,70 caduna. Sconto effetti di comm. 4 1/2 - 5 1/2 0/10 senza Prestiti su cambiali a due provv. firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/10. Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 1/2 0/10.

Apri Conto corrente verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricorre somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/10 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/10 — Il tutto netto da ricchezza mobile.

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/10 dagli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Assan Augusto, d. garante responsabile.

Municipio di Udine

Compiuta dalla speciale Commissione la Matricola Tassa di Famiglia pel 1906, si rende noto che la stessa trovata in pubblicazione sino a tutto il 25 corr. mese.

FARMACIA

di LUIGI DAL NEGRO UDINE — Via Gemona — UDINE

Preparati e vendesi

L'Elisir Lagrime di China

TONICO RICOSTITUENTE DIGESTIVO

premiato con medaglia d'argento

25 anni di ottimi risultati.

L. 1.00 la bottiglia.

D.° Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Sgobaro Umberto
LABORATORIO
di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri

La premiata Ditta SGOBARO UMBERTO si pregia di avvertire la Sua spettabile Clientela e R. R. Clero e Ven. Fabbricerie che ha trasportato il suo domicilio ed il Laboratorio

in Via Tomadini N. 18.

Nel notificare ciò ha il piacere di dare notizia che nei nuovi e spaziosi locali che è andata ad occupare potrà con maggiore comodità attendere ai lavori che le saranno affidati non dubitando di vedersi continuato l'appoggio dell'affezionata Clientela, alla quale dedicherà le migliori cure.

SGOBARO UMBERTO
Doratore - Intagliatore
Via Tomadini N. 18.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi gli anemici, i deboli di stomaco



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di eminenti medici come il migliore tra le acque minerali di S. M. MILANO

"ECLIPSE"

Premiato e brevettato filtro per acqua, a candela filtratrice di pietra naturale.

Medaglia d'oro all'Espos. universale di S. Louis 1904

Chiedere catalogo, certificati e circolari al concessionario per la Provincia

ANGELO MARCHETTI
TOLMEZZO.

Gabinetto dentistico

D.° L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in

ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA
con recapito in Piazza del Duomo, 10

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

della scuola di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne eneiata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla ».
 Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
 D. PIETRO TIUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
 Sac. GIORGIO BEGLIORGIO
 Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e potè quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

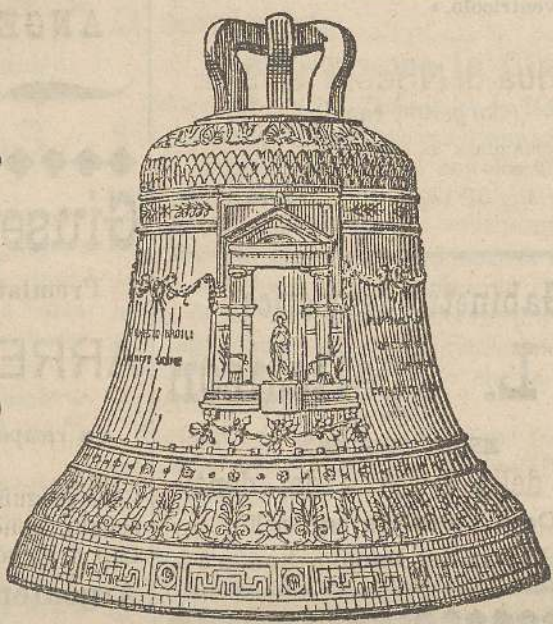
che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Curato.

Fonderie artistiche di Francesco Broili
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
 con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
 recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❀ **Pagamenti in rate annuali** ❀
 A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio
 Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
 Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO
Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.
 La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

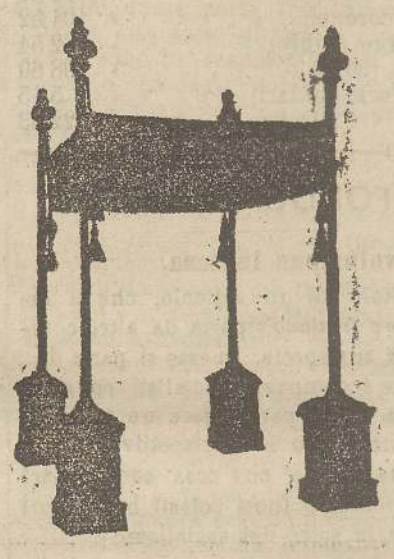
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19
 premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali - Lux zigarre - Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

